

Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO**  
**BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)**

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

---

**A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

IL FUTURO DELLA GALLIERA. Un progetto condiviso per Funo

---

**B) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Argelato

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
X	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

### C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE DI ARGELATO

Via Argelati, 4 - 40050 Argelato (BO)

Tel. 051.6634611 - Fax 051.893510

C.F. 00968810374 - P. IVA 00528601206

E-mail: [comune@comune.argelato.bo.it](mailto:comune@comune.argelato.bo.it)

Posta Elettronica Certificata: [comune.argelato@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.argelato@cert.provincia.bo.it)

### D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	FRANCESCO
Cognome:	GIACCHI
Indirizzo:	VIA V. GARIBOLDI, 5
Telefono fisso:	051 23 98090
Cellulare:	338 748105
Email:	<a href="mailto:francisco.giacchi@comune.argelato.bo.it">francisco.giacchi@comune.argelato.bo.it</a>
PEC:	<a href="mailto:francisco.giacchi@pec.comune.argelato.bo.it">francisco.giacchi@pec.comune.argelato.bo.it</a>

### E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

<input type="checkbox"/>	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
<input checked="" type="checkbox"/>	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
<input type="checkbox"/>	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

## **F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010**

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Oggetto del percorso partecipativo "Il futuro della Galliera. Un progetto condiviso per Funo" è la definizione di una strategia condivisa per la riorganizzazione della Via Galliera nel tratto urbano di Funo compreso tra via Agucci e via San Giobbe in previsione della futura variante "Nuova Galliera" e del conseguente declassamento della strada.

Attraverso il coinvolgimento, l'ascolto e le attività laboratoriali con i cittadini si intendono individuare le linee guida per il ripensamento dell'asse urbano e degli spazi pubblici limitrofi.

Il processo si articola in due percorsi progettuali:

- il primo ha per oggetto la co-progettazione del sistema urbano definito della via Galliera e degli spazi pubblici e prevede attività laboratoriali rivolte ai cittadini, alle associazioni, ai commercianti e ai residenti per individuare le linee guida di riqualificazione in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale. All'inizio degli incontri verranno organizzati degli approfondimenti tematici inerenti la riqualificazione urbana, la mobilità dolce, le pratiche sociali e la temporaneità d'uso degli spazi;

- il secondo percorso coinvolgerà i giovani ed ha per oggetto la progettazione di elementi di arredo urbano da inserire nello spazio pubblico. Il percorso sarà introdotto dalla presentazione di progetti di riqualificazione urbana e di dispositivi utilizzati per incentivare la socialità e l'interazione, quali book crossing, street piano, giardini didattici pubblici, etc. e dalla valutazione qualitativa degli spazi pubblici di Funo in termini di accessibilità e fruibilità.

Il percorso si concluderà con un momento di confronto tra i due laboratori e con un evento finale per condividere i risultati del processo partecipativo con la cittadinanza e sperimentare il ruolo urbano e sociale della via Galliera e degli spazi pubblici limitrofi attraverso attività e iniziative organizzate dai partecipanti al processo.

### **PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E FASE DECISIONALE DEL PROCESSO**

Il presente processo è in linea con le azioni di mandato Giunta Comunale per il quinquennio 2014-2019 e risponde alla necessità del Comune di ripensare la via Galliera in previsione del suo futuro declassamento. Il percorso si colloca in continuità con un Laboratorio di Urbanistica Partecipata realizzato nel 2012, rispondendo alle esigenze e alle problematiche rilevate.

Nello specifico:

- Il programma di mandato 2014-2019 della Giunta Comunale prevede azioni volte al completamento e allo sviluppo di percorsi cicloturistici e alla realizzazione di "Argelato a piedi", un progetto per la realizzazione di percorsi pedonali dedicati all'attività fisica e la conoscenza del territorio.

La Giunta Comunale, inoltre, si impegna nella realizzazione di iniziative a sostegno delle attività di volontariato e all'associazionismo per stimolare la vita sociale e promuovere le attività sportive.

- La realizzazione della variante "Nuova Galliera" collegherà Via Colombo nel Comune di Bologna con la strada provinciale n.4 nel Comune di San Giorgio in Piano e attraverserà nel primo tratto il territorio di Argelato fino alla Trasversale di Pianura. La variante è stata approvata da Consiglio Provinciale con Delibera n.19 del 30/03/2004 e, a gennaio del 2012, superati i problemi del patto di stabilità, è stato affidato l'incarico tramite un bando di gara. La conclusione dei lavori è prevista per i primi mesi del 2016.

La via Galliera perderà il ruolo storico di collegamento tra Bologna, Castel Maggiore e Ferrara e si prevede il suo declassamento a strada comunale nel 2017.



Negli ultimi anni l'Amministrazione Pubblica ha avviato una serie di azioni per rilevare le necessità della cittadinanza, individuare uno sviluppo urbano strategico e anticipare la riorganizzazione del sistema definito dalla strada. In particolare:

#### 1. Il Laboratorio di Urbanistica Partecipata realizzato nel 2012

Nel 2012 è stato avviato dal Comune di Argelato un percorso partecipato per definire lo sviluppo strategico di Funo e definire le linee guida programmatiche da includere nel Piano Operativo Comunale (per approfondimenti vedere allegato n.2 - Documento Laboratorio di Urbanistica Partecipata 2012).

Il lavoro svolto dai facilitatori e progettisti ha evidenziato la necessità di riorganizzare il tratto urbano della via Galliera e di riqualificare gli spazi pubblici esistenti e la richiesta di nuovi spazi di aggregazione e di attività, in particolare per le fasce più giovani della popolazione.

#### 2. Realizzazione di attività temporanee per ripensare lo spazio pubblico.

Durante l'estate del 2015 il Comune ha avviato iniziative ed eventi lungo la via Galliera e nell'area di sosta antistante alla stazione: nel piazzale della Resistenza, punto centrale dell'abitato di Funo ma adibito a parcheggio, è stato organizzato un cinema all'aperto che ha ospitato la rassegna B'est Movie 2015; la strada, invece, è stata pedonalizzata in occasione della "Notte Bianca di Funo" è stata utilizzata per spettacoli, concerti, sport, attività gastronomiche, mostre d'arte, animazione per bambini e mercati dell'artigianato.

Gli spazi, progettati ed utilizzati per la circolazione veicolare, vengono utilizzati per la prima volta dalla cittadinanza per svolgere attività sociali, culturali, commerciali e ricreative, trasformandosi in spazi di aggregazione.

Il processo partecipativo "Il futuro della Galliera. Un progetto condiviso per Funo" si concluderà con la presentazione degli esiti delle attività laboratoriali all'Amministrazione Comunale nel tavolo di Negoziazione finale. I risultati formeranno il Documento di Proposta Partecipata che conterrà le Linee Guida progettuali per la riorganizzazione del sistema della via Galliera e sarà la base per indire un concorso di progettazione della strada. Il documento conterrà l'Abaco delle buone pratiche e delle proposte con indicati i dispositivi e gli elementi di arredo urbano, definiti dai giovani per stimolare lo sviluppo di pratiche sociali nello spazio pubblico, e il Patto di Collaborazione tra associazioni e commercianti per realizzare periodicamente eventi e iniziative temporanee negli spazi pubblici. Il documento, infine indicherà i componenti del Gruppo di Monitoraggio e le azioni di controllo previste.

#### **LE REALTÀ SOCIALI COINVOLTE**

La prima fase di preparazione e comunicazione vede il coinvolgimento graduale dei soggetti firmatari dell'accordo formale, dei referenti delle associazioni, dei comitati e degli attori organizzati del territorio. In particolare, nelle riunioni organizzative iniziali (*attività 1.1 della Tabella di sintesi del processo*) si prevede la partecipazione di:

- Comune di Argelato;
- Comitato Commercianti di Funo "Made in Funo";
- Associazione Piedibus Funo.

I ruoli e gli impegni dei soggetti sono definiti nell'accordo formale e dettagliati alla voce "Sollecitazione delle realtà locali".

Al Tavolo di Negoziazione iniziale (*attività 1.2*) si coinvolgeranno i principali attori organizzati del territorio, nello specifico si prevede la partecipazione di:

- Associazioni sportive:
  - Circolo tennis Funo
  - G.S.D. Avis Volley Argelato
  - A.D.S. Polisportiva Funo
  - A.D.S. F.C. Lovers 1997
  - A.D.S. Polisportiva Calcio Argelato Basket
  - A.S.D. Arcieri del Basso Reno
  - Gruppo Disabili Argelato



- A.S.D. Tennistavolo Nettuno
- Associazioni Culturali
    - Pro Loco Argelato
    - Compagnia Borgo del Diavolo
    - Amici della Musica
    - Gruppo Artistico Lo Scarabocchio
    - Centro per le Attività Artistiche
    - Associazione Beatrice
    - Circolo Fotografico Funo
    - Associazione Culturale Alchemy
    - Centro Sociale Funo
    - Centro Sociale Villa Beatrice
    - Associazione Culturale "Fare Argelato"
    - Associazione Culturale "Albero della Vita"
    - Circolo A.R.C.I. Malacappa
    - Circolo A.R.C.I. Funo
    - Circolo M.C.L. Argelato
    - Associazione "Amore per la vita"
  - Associazioni assistenziali e di Promozione Sociale
    - Comunità Santa Maria della Veneta Onlus
    - Emporiumopea
    - Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Argelato
  - Associazioni di Categoria
    - Confcommercio Ascom di zona
    - CNA di zona

Durante l'incontro pubblico di avvio del progetto (*attività 1.4*) e nella seconda fase di ascolto e stimolazione territoriale, il progetto prevede di coinvolgere i commercianti, i residenti dell'area, gli attori ed i gruppi sociali non organizzati del territorio (per approfondimenti sulle modalità di coinvolgimento si rimanda alla voce "Stimolazione delle realtà locali" e al "Piano di Comunicazione).

## G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il processo prende avvio dalla necessità dell'Amministrazione Comunale di definire il nuovo ruolo del sistema urbano della via Galliera e dagli spazi pubblici del centro anticipando il futuro declassamento ad arteria comunale in seguito alla costruzione della variante provinciale "Nuova Galleria".

Il percorso porterà alla definizione delle linee guida per la riorganizzazione della strada e la progettazione di elementi e dispositivi di arredo urbano.

Il processo coinvolge nella fase di avvio i principali attori del territorio per formare un gruppo di supporto al progetto, prevede attività di ascolto e stimolazione territoriale per individuare le esigenze della cittadinanza e si articola in due percorsi laboratoriali, il primo dedicato ad associazioni, commercianti, cittadini e residenti, il secondo rivolto ai giovani. Entrambi i percorsi hanno l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sui temi della sostenibilità urbana e sociale e sulla valorizzazione degli spazi di aggregazione.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Argelato è un Comune della provincia di Bologna, si sviluppa lungo il fiume Reno, la via Galliera e la linea ferroviaria. Il paese non presenta un nucleo consolidato ma è composto da tre frazioni circondate da aree agricole: Voltareno, Casadio e Funo. Il Comune ha attualmente 9807 abitanti, presenta una struttura sociale consolidata e le dinamiche demografiche mostrano un forte aumento della popolazione negli ultimi anni, probabilmente legato alla vicinanza con il centro storico di Bologna e a valori immobiliari contenuti. Il territorio non è stato soggetto a significativi fenomeni immigratori e nel complesso i cittadini stranieri sono 755.

La frazione di Funo ha 5583 residenti e la sua storia è molto recente: nasce infatti nel 1977 come frazione di Argelato con una popolazione di soli 100 abitanti, e subisce una rapida espansione tra il 1970 e il 1985 diventando parte della cintura urbana di Bologna.

La veloce crescita del tessuto edilizio è stata accompagnata da un'accurata dotazione di servizi sociali, sanitari e di spazi verdi, ma concentrandosi tra gli assi definiti dalla via Galliera e dalla linea ferroviaria ha portato alla mancata definizione di un centro: Funo, infatti, si caratterizza per avere una struttura policentrica di spazi di aggregazione e di luoghi pubblici che si attestano lungo la strada o nelle sue immediate vicinanze.

Un'ulteriore caratteristica è la presenza del Centergross, che presenta una espansione pari a quella del paese e si colloca oltre la linea ferroviaria, chiudendo qualsiasi relazione con l'abitato.

### ESITI DEL LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA

Il Laboratorio di Urbanistica Partecipata realizzato nel 2012 per integrare le scelte strategiche del POC ha individuato le principali criticità del paese, in particolare l'attraversamento della via Galliera, ritenuta fondamentale per la sopravvivenza delle attività commerciali ma causa di un elevato inquinamento acustico e ambientale e del mancato consolidamento della struttura urbana. Inoltre, sebbene non manchino luoghi di aggregazione, del commercio e aree a verde pubblico e a valenza ecologica, la qualità degli spazi e delle strutture è scarsa e si sottolinea la mancanza di iniziative ed eventi pensati per i più giovani.

Nello specifico, i partecipanti al Laboratorio hanno evidenziato:

- La necessità di **ripensare il ruolo urbano e l'abitabilità della via Galliera**, asse principale del paese vissuto con insicurezza a causa dell'elevato traffico di attraversamento, e di ripensare lo spazio urbano in previsione del futuro declassamento a strada comunale.
- La necessità di **individuare uno spazio pubblico centrale** e in particolare di **ripensare e valorizzare l'area adibita a parcheggio** compresa tra la stazione, il centro civico e la via Galliera, percepito dagli abitanti come il luogo di aggregazione principale di Funo.
- La necessità di **incrementare l'offerta culturale e sociale** attraverso iniziative pensate per le diverse fasce generazionali. Gli abitanti, infatti, hanno riscontrato che la maggior parte delle attività non prendono in considerazione i giovani e che questi considerano Funo solo un "luogo dormitorio" svolgendo la loro attività lavorativa, di studio e di svago a Bologna o nei Comuni



limitrofi.

#### LE ESIGENZE DEI CITTADINI E DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il processo "Il futuro della Galliera. Un progetto condiviso per Funo" nasce dall'opportunità di ripensare il sistema urbano del paese offerta dal futuro declassamento della via Galliera a strada comunale, rispondendo così alle esigenze espresse dai cittadini durante il Laboratorio di Urbanistica Partecipata realizzato nel 2012.

Nello specifico le richieste a cui il progetto intende dare risposta sono:

#### **1. La necessità del Comune di comunicare ai cittadini il futuro declassamento della via Galliera e di rilevare le esigenze dei commercianti e degli abitanti.**

La realizzazione della variante "Nuova Galliera" collegherà il centro di Bologna con la Trasversale di Pianura e con la Strada Provinciale n.4 presso San Giorgio in Piano, escludendo il centro di Funo dall'attraversamento del traffico veicolare pesante. La deviazione, la diminuzione del numero di veicoli in transito e la conseguente riduzione dell'inquinamento acustico e ambientale sono percepite in modo positivo dagli abitanti ma preoccupano i commercianti che vedono nella strada la loro principale fonte di reddito. La storia di Funo e della sua crescita urbana, inoltre, è strettamente legata agli assi della via Galliera e della linea ferroviaria e, al declassamento della strada, deve corrispondere un ripensamento condiviso del ruolo dell'asse urbano in un'ottica di sostenibilità ambientale, e sociale ed economica.

#### **2. La necessità di riorganizzare il sistema urbano definito dalla Galliera e dagli spazi pubblici limitrofi.**

L'assialità definita dalla via Galliera e l'ingente traffico veicolare di attraversamento ha portato alla realizzazione di spazi di aggregazione e di luoghi pubblici nelle parti più protette dell'abitato e alla formazione di diversi centri di aggregazione. Il Laboratorio di Urbanistica Partecipata ha evidenziato la mancanza di un centro riconosciuto dagli abitanti e l'importanza acquisita dal parcheggio antistante la stazione quale luogo "centrale", grazie alla presenza del centro civico e di alcune attività commerciali.

#### **3. La necessità di riqualificare gli spazi pubblici e stimolare lo sviluppo di pratiche sociali e culturali nel territorio.**

I partecipanti al Laboratorio di Urbanistica Partecipata hanno descritto Funo come un paese ricco di spazi pubblici, di aree verdi e a valenza ecologica, ma sottolineano come la loro qualità sia bassa e non incentivino lo sviluppo di pratiche sociali e culturali. Inoltre l'offerta culturale e ricreativa è prevalentemente rivolta alle generazioni più anziane e alle famiglie, spingendo i giovani a cercare occasioni di svago a Bologna o nei Comuni limitrofi.

#### LE RISPOSTE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Le attività di comunicazione e ascolto della cittadinanza, gli incontri pubblici e in particolare i percorsi laboratoriali sono studiati per coinvolgere la comunità nel processo di riorganizzazione del sistema urbano, per definire elementi e dispositivi in grado di stimolare l'interazione tra le persone e lo sviluppo di pratiche sociali e, infine, per incentivare la collaborazione tra le diverse realtà del territorio nell'organizzazione di eventi e iniziative.

#### **1. Comunicazione del processo partecipativo alla cittadinanza, ascolto attivo e stimolazione territoriale.**

La prima fase del percorso prevede attività di coinvolgimento dei principali soggetti interessati dal futuro declassamento della via Galliera, in particolare i commercianti e i residenti dell'area.

Il progetto prevede un primo Tavolo di Negoziazione iniziale per individuare le problematiche principali iniziali con i partecipanti, un incontro pubblico di avvio e attività di ascolto itineranti per il territorio.

Il coinvolgimento e l'informazione dei cittadini seguirà le attività previste dal Piano di Comunicazione per diffondere le notizie inerenti il declassamento della Galliera, il processo partecipativo e illustrare processi di riqualificazione nazionali e internazionali in contesti simili.

La camminata di quartiere, le interviste itineranti e i momenti di ascolto strutturati serviranno per realizzare una Mappa delle esigenze e delle necessità, funzionale all'organizzazione dei percorsi laboratoriali.



## **2. Riorganizzazione del nuovo sistema urbano definito dalla via Galliera e dagli spazi pubblici limitrofi.**

Il primo percorso laboratoriale prevede la definizione delle Linee Guida progettuali per la riorganizzazione del sistema della via Galliera in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale.

Le attività previste sono introdotte da momenti seminariali per illustrare buone pratiche nazionali e internazionali, i partecipanti saranno divisi in tre tavoli di lavoro tematici.

Il primo si occuperà di studiare come incentivare la mobilità dolce all'interno del territorio, pensare nuovi percorsi pedonali e ciclabili, e definire le caratteristiche della via Galliera, per permettere il rallentamento del traffico veicolare e favorire la relazione tra i due bordi e l'attraversamento.

Il secondo tavolo di lavoro definirà le caratteristiche degli spazi di aggregazione e dei nuovi spazi commerciali che si organizzeranno lungo la strada, le tipologie delle aree verdi e le alberature

L'ultimo tavolo di lavoro, infine, progetterà i tempi d'utilizzo degli spazi per permettere lo svolgimento di più pratiche durante l'arco della giornata, in particolare nell'area antistante la stazione, e individuerà il sistema di organizzazione e gestione degli eventi nello spazio pubblico.

I diversi tavoli di lavoro si confronteranno al termine delle attività per definire la/le nuova/e centralità del sistema Galliera. Le proposte progettuali verranno presentate al Tavolo di negoziazione finale con l'Amministrazione Pubblica e incluse nel Documento di Proposta Partecipata.

## **3. Progettazione di un abaco degli elementi urbani e stesura del Patto di Collaborazione tra associazioni e commercianti**

Il secondo percorso laboratoriale dedicato ai ragazzi prevede la progettazione di dispositivi e di elementi di arredo urbano e la realizzazione di un Abaco delle buone pratiche e delle proposte urbane da presentare all'Amministrazione Pubblica al tavolo di Negoziazione finale.

Le attività laboratoriali saranno introdotte dalla presentazione di dispositivi e di elementi urbani già in uso in altri contesti e che hanno lo scopo di stimolare l'interazione tra le persone e lo sviluppo di pratiche sociali, come ad esempio il book crossing, il baratto urbano, lo street piano, e l'illustrazione di arredi urbani quali sedute, spazi verdi, impianti acustici e d'illuminazione.

Il percorso con gli adulti invece, prevede la definizione di un patto di collaborazione tra associazioni e commercianti per l'organizzazione e la gestione di eventi e iniziative periodiche: queste saranno volte alla valorizzazione sociale e commerciale del sistema urbano della via Galliera e saranno studiate per offrire un programma culturale e ricreativo alternativo, rivolto ai giovani del paese.

## H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

### **OBIETTIVO GENERALE**

Coinvolgere la cittadinanza nella riorganizzazione e nella ridefinizione degli spazi pubblici della via Galliera rendendola partecipe e consapevole delle possibili soluzioni da adottare, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione, co-progettazione di spazi urbani e realizzazione di iniziative comunitarie.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

1. Potenziare lo spirito partecipativo all'interno del territorio comunale;
2. Conoscere le diverse esigenze di tutti gli attori che vivono la via Galliera;
3. Incentivare la collaborazione tra le diverse realtà (associazioni, cittadini, commercianti...) di Funo;
4. Condividere con tutti gli attori, organizzati e non, e con i diversi gruppi sociali (bambini, adolescenti, immigranti, anziani, ecc.) le opportunità offerte dal futuro ruolo che assumerà la via Galliera;
5. Riqualficare e co-gestire gli spazi che si attestano sulla via Galliera anche attraverso la promozione di iniziative ed eventi comunitari;
6. Coinvolgere direttamente i più giovani nel disegno e nella progettazione di arredi urbani e spazi per la comunità;
7. Sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'accessibilità e della mobilità dolce e sostenibile.

Indicare i risultati attesi del processo:

1. Coinvolgimento nel processo partecipativo delle diverse realtà sociali di Funo attraverso la strategia di comunicazione e con gli eventi pubblici iniziali e finali;
2. Ascolto e stimolazione territoriale itinerante nel territorio e realizzazione della Mappa delle esigenze e delle necessità;
3. Realizzazione di un Patto di collaborazione tra le associazioni e i commercianti per realizzare e organizzare eventi e iniziative intergenerazionali periodiche;
4. Sensibilizzazione e formazione della cittadinanza sulle pratiche di riqualificazione urbana realizzate in contesti simili attraverso i seminari e i canali di comunicazione attivati;
5. Co-progettazione del sistema urbano definito dalla Galliera e dagli spazi pubblici limitrofi e individuazione delle Linee guida operative;
6. Realizzazione di un abaco degli elementi urbani, con l'individuazione dei dispositivi e dell'arredo da adottare per la riqualificazione degli spazi pubblici;
7. Formazione dei cittadini sulla riqualificazione ambientale e sociale dello spazio urbano.

**I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010**

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Argelato
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	n. 52 del 30/07/2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	<a href="http://attiar.renogalliera.it/albo/dati/20150052G.PDF">http://attiar.renogalliera.it/albo/dati/20150052G.PDF</a>

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.**

**J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
<i>Arch. Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune</i>	<b>Referente del percorso per il Comune</b> Supervisione e controllo del processo partecipativo per conto del Comune, gestione dei rapporti con i progettisti e con i Servizi dell'Amministrazione Pubblica coinvolti
<i>Ufficio Comunicazione del Comune</i>	<b>Responsabile dell'attività di comunicazione del Comune</b> Promozione del processo partecipativo attraverso i canali mediatici dell'Amministrazione Comunale (sito web e giornalino "Foglio Aperto"), comunicati stampa e articoli.
<b>ECO-POLIS C&amp;S</b>	
<i>(soggetto esterno, membro di Eco-Polis C&amp;S)</i>	<b>Supervisore scientifico</b> Professore associato dell'Università di Ferrara.
<i>(soggetto esterno, membro di Eco-Polis C&amp;S)</i>	<b>Coordinamento generale e referente per lo svolgimento degli incontri</b> Progettazione del percorso partecipativo, preparazione, organizzazione e facilitazione degli incontri e delle attività.
<i>(soggetto esterno, membro di Eco-Polis C&amp;S)</i>	<b>Coordinatore operativo, referente e responsabile del progetto</b> Coordinatore operativo del percorso, sviluppo nel dettaglio delle attività, responsabile di tutte le fasi di svolgimento del processo



Nominativo	Ruolo
<i>Stefano Tognoli</i> (soggetto esterno, membro di Eco-Polis C&S)	<b>Referente per l'attività di comunicazione.</b> Gestione dei rapporti con l'Amministrazione Pubblica, gli attori organizzati e i cittadini, realizzazione dei materiali informativi iniziali e in itinere (sito web, brochure, volantini, etc.)

#### **K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	dicembre 2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

## L) ELEMENTI DI QUALITÀ TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Le attività di sollecitazione delle realtà sociali del territorio sono state studiate per coinvolgere il maggior numero di cittadini soprattutto nelle fasi iniziali del percorso e assicurano una comunicazione continua del suo svolgimento fino agli incontri conclusivi per stimolare i soggetti meno abituati a partecipare.

### LE REALTÀ SOCIALI COINVOLTE

#### 1. I soggetti firmatari dell'accordo formale.

I soggetti organizzati del territorio già coinvolti nel progetto tramite l'accordo formale sono:

- Comune di Argelato;
- Comitato Commercianti di Funo "Made in Funo";
- Associazione Piedibus Funo.

I promotori e sottoscrittori dell'accordo formale sono soggetti strategici per il percorso di riqualificazione partecipata. Questi sono stati individuati attraverso le riunioni organizzative iniziali e sono stati coinvolti come "sentinelle" del percorso e come elementi di collegamento con la cittadinanza, per raccogliere le esigenze e i dubbi delle persone in merito al percorso, per sensibilizzare sull'importanza delle tematiche affrontate e agevolare l'integrazione sociale delle realtà deboli e non strutturate del territorio. In particolare il Comitato dei Commercianti è il soggetto d'interazione con la cittadinanza, soprattutto nella fase iniziale del percorso, per informare sull'oggetto e sullo svolgimento del percorso partecipativo e illustrare le modalità per partecipare agli incontri. L'Associazione Piedibus Funo coinvolgerà attivamente i ragazzi negli incontri a loro dedicati, affiancando all'attività di sensibilizzazione ambientale svolta quotidianamente la comprensione degli spazi pubblici in un'ottica di sostenibilità e accessibilità: spazi urbani non solo da attraversare per spostarsi in modo ecologico all'interno della città, ma come luoghi di aggregazione pensati per accogliere le pratiche sociali e culturali dei cittadini. L'associazione, inoltre, ha l'obiettivo di informare i genitori e di stimolare la loro partecipazione all'attività laboratoriale di definizione delle linee guida di riqualificazione dello spazio urbano della via Galliera e degli spazi pubblici limitrofi.

L'accordo formale definisce i ruoli e i compiti di ognuno:

- **Comune di Argelato:** Soggetto proponente e titolare del procedimento amministrativo, il Comune provvederà al coordinamento generale del percorso in affiancamento a società di consulenza esterna e favorirà il coinvolgimento delle diverse realtà sociali e la comunicazione del processo partecipativo attraverso i propri mezzi di comunicazione. Al termine del processo informerà la cittadinanza in merito agli esiti del percorso e dei suoi sviluppi e aggiornerà il Gruppo di Monitoraggio (*attività 4.0*) attraverso incontri periodici.
- **Comitato Commercianti di Funo "Made in Funo":** Attore organizzato del territorio, il Comitato sarà il collegamento con i commercianti di Funo e del territorio comunale, attraverso attività di promozione del processo partecipativo e l'individuazione e il coinvolgimento dei principali attori organizzati del territorio negli incontri organizzativi iniziali e nei Tavoli di Negoziazione. Durante lo svolgimento del percorso aiuterà nella fase di ascolto delle esigenze e delle problematiche dei commercianti e dei residenti della via Galliera e supporterà l'organizzazione dei laboratori (*attività 3.1*), della camminata di quartiere (*attività 2.1*) e dell'evento finale (*attività 5.0*). A conclusione del percorso un referente del Comitato dei Commercianti sarà un componente del Gruppo di Monitoraggio, controllerà il rispetto da parte dell'Amministrazione Pubblica delle scelte operate durante il processo e supporterà la

realizzazione di eventi sociali e culturali lungo la via Galliera in collaborazione con associazioni e commercianti.

- **Associazione Piedibus Funo:** Attore organizzato del territorio svolgerà il ruolo di collegamento con i cittadini delle diverse fasce d'età, le associazioni e con altri attori organizzati. L'associazione avrà il compito di informare e coinvolgere i ragazzi e i genitori nei laboratori, nel Tavolo di Negoziazione finale e nell'evento conclusivo. Una volta concluso il processo partecipativo un referente farà parte del Gruppo di Monitoraggio e l'Associazione aiuterà nella realizzazione di eventi educativi e culturali rivolti ai ragazzi negli spazi urbani lungo la via Galliera.

## 2. I soggetti organizzati del territorio.

Nella prima fase del percorso si prevede di individuare e coinvolgere i principali attori organizzati e i potenziali *stakeholder* del territorio, quali associazioni di categoria, gruppi associazionisti locali e comitati.

Questi saranno coinvolti nel Primo Tavolo di Negoziazione (*attività 1.2*), per definire nel dettaglio lo sviluppo e le regole del percorso partecipativo, gli orari e i luoghi degli incontri e le modalità di sollecitazione delle realtà locali non organizzate e delle fasce più deboli per coinvolgerle nell'incontro pubblico di avvio del progetto (*attività 1.4*).

Nello specifico, i soggetti organizzati che si prevede di coinvolgere sono:

- Associazioni sportive:
  - Circolo tennis Funo
  - G.S.D. Avis Volley Argelato
  - A.D.S. Polisportiva Funo
  - A.D.S. F.C. Lovers 1997
  - A.D.S. Polisportiva Calcio Argelato Basket
  - A.S.D. Arcieri del Basso Reno
  - Gruppo Disabili Argelato
  - A.S.D. Tennistavolo Nettuno
- Associazioni Culturali
  - Pro Loco Argelato
  - Compagnia Borgo del Diavolo
  - Amici della Musica
  - Gruppo Artistico Lo Scarabocchio
  - Centro per le Attività Artistiche
  - Associazione Beatrice
  - Circolo Fotografico Funo
  - Associazione Culturale Alchemy
  - Centro Sociale Funo
  - Centro Sociale Villa Beatrice
  - Associazione Culturale "Fare Argelato"
  - Associazione Culturale "Albero della Vita"
  - Circolo A.R.C.I. Malacappa
  - Circolo A.R.C.I. Funo
  - Circolo M.C.L. Argelato
  - Associazione "Amore per la vita"
- Associazioni assistenziali e di Promozione Sociale
  - Comunità Santa Maria della Veneta Onlus
  - Emporiumopea
  - Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Argelato
- Associazioni di Categoria



Confcommercio Ascom di zona  
CNA di zona

### **3. I soggetti non organizzati del territorio.**

Il progetto prevede una costante attività di informazione del percorso e si caratterizza per l'utilizzo di mezzi di comunicazione tradizionali nella prima fase e di attività di ascolto attivo e di stimolazione territoriale nella seconda fase. Questa è studiata per coinvolgere i residenti della via Galliera, per avviare un'iniziale raccolta delle esigenze e delle problematiche sul processo partecipativo e per intercettare soggetti e realtà sociali restie alla partecipazione: nelle riunioni organizzative iniziali si individueranno i diversi target e gruppi sociali e le rispettive abitudini quotidiane, mentre nella seconda fase si cercherà di sollecitarli attraverso una camminata di quarterie (*attività 2.1*), interviste individuali e Focus group (*attività 2.3*) e interviste itineranti per il territorio (*attività 2.2*).

#### **RACCOLTA DELLE ADESIONI AL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Gli incontri iniziali di preparazione del percorso organizzati con i referenti dell'accordo formale, lo staff di progetto e i referenti dell'Amministrazione Pubblica identificheranno i principali attori del territorio, le modalità di comunicazione del progetto e raccoglieranno le adesioni iniziali per il Primo tavolo di Negoziazione (*attività 1.2*).

Per la partecipazione al laboratorio di riqualificazione dello spazio urbano della via Galliera (*attività 3.1*) verrà richiesta un'adesione preventiva durante l'incontro pubblico iniziale per strutturare coerentemente gli incontri e le attrezzature. L'adesione al percorso sarà possibile durante tutta la seconda fase per raccogliere l'interesse dei soggetti raggiunti attraverso l'attività di ascolto attivo della cittadinanza.

Per la raccolta delle adesioni si prevede l'utilizzo di diversi canali, quali mail e telefonate ai referenti del progetto, la richiesta attraverso la pagina facebook dedicata oppure presentandosi alla camminata di quartiere o alle giornate dell'ascolto.

Il laboratorio progettuale *Ripensare la Galliera* (*attività 3.1*) è rivolto ai referenti dei soggetti firmatari dell'accordo formale, ai referenti delle associazioni e dei gruppi organizzati o non organizzati del territorio. I cittadini non organizzati potranno partecipare secondo il metodo dell'autoselezione e della delega e sarà verificata la loro rappresentatività durante gli incontri.

Ciascun laboratorio è pensato per un massimo di 70 persone, numero ritenuto coerente con la dimensione di Funo e con l'oggetto del percorso partecipativo. Qualora si dovesse superare il numero previsto si provvederà ad organizzare un ulteriore incontro di selezione.

Il laboratorio *Vivere la Galliera* dedicato ai ragazzi prevede una raccolta di adesioni informale, realizzata direttamente dall'Associazione Piedibus, firmataria dell'accordo formale, durante lo svolgimento quotidiano dell'attività.

#### **LUOGHI DEGLI INCONTRI, ORARI E RISPETTO DELLE ESIGENZE**

Gli incontri saranno organizzati in luoghi facilmente identificabili dalla realtà funese, accessibili e in posizione centrale rispetto al tessuto urbano.

Gli orari degli incontri saranno definiti durante il Primo tavolo di Negoziazione. Per il laboratorio di riorganizzazione degli spazi pubblici si prevedono orari serali, in accordo con l'attività lavorativa dei partecipanti. Gli incontri con i più giovani, invece, saranno organizzati nel primo pomeriggio per non interferire con l'orario scolastico e con le attività sportive e ricreative pomeridiane.

In relazione ai soggetti coinvolti si porrà particolare attenzione all'utilizzo di un lessico semplice e diretto e si potrà ricorrere all'uso di mediatori culturali e traduttori in modo da garantire la comprensione della comunicazione anche a lingue diverse dall'italiano.

#### **LE ATTIVITÀ PREVISTE**

La **fase di avvio del percorso** (Fase 1: Attivazione, preparazione e comunicazione) prevede l'inclusione e l'attivazione dei soggetti firmatari dell'accordo formale, dei rappresentanti della Pubblica Amministrazione e dei principali attori organizzati del territorio e il coinvolgimento della cittadinanza attraverso le attività previste dal piano di comunicazione.



Le attività di sollecitazione previste per la prima fase sono:

- **Riunioni di preparazione** (*vedere attività 1.1*) tra i sottoscrittori dell'accordo formale, i referenti della Pubblica Amministrazione e i soggetti firmatari dell'accordo formale per individuare nel dettaglio le modalità di informazione del percorso e di sollecitazione della cittadinanza. In questi incontri si identificheranno i soggetti organizzati o meno, i gruppi formali e informali e i diversi target che compongono la comunità funese e verranno definite le abitudini quotidiane, gli orari e i principali luoghi di ritrovo per pianificare attività di comunicazione idonee.
- **Attività di comunicazione** (attività 1.3 - per i dettagli si veda il Piano di Comunicazione) in particolare: l'utilizzo di canali mediatici tradizionali (comunicati stampa, articoli di giornale, volantinaggio, brochure informative, affissioni pubbliche, telefonate dirette, mailing list) e l'utilizzo dei canali mediatici del Comune (sito web del Comune, bacheca informativa, giornalino "Foglio Aperto") per raggiungere la cittadinanza in modo capillare attraverso strumenti che conosce; l'apertura di un sito web dedicato al progetto contenente tutto il materiale informativo, costantemente aggiornato, per interagire e stimolare gli adulti; l'apertura di una pagina facebook studiata per accogliere i dubbi e le criticità sul percorso e momenti di discussione e per interagire con le fasce più giovani della popolazione, attraverso l'uso di materiali semplici e stimolanti, quali video-interviste realizzate nel territorio, articoli, disegni, etc. Il sito web, la pagina facebook e il sito del Comune saranno attivi durante tutto lo svolgimento del percorso e saranno aggiornati periodicamente dallo staff di progetto attraverso video, report e materiale fotografico.
- Un **incontro pubblico di avvio** (*vedere attività 1.4*) a carattere informativo e dialogico a cui saranno invitati i referenti dei soggetti firmatari, i referenti delle associazioni e di gruppi informali, i principali attori organizzati del territorio, i referenti dell'Amministrazione Comunale e tutti i cittadini.  
L'incontro, coordinato dallo staff di progetto, servirà per illustrare l'oggetto e le tematiche del progetto, la struttura del percorso, i laboratori e gli incontri previsti, le modalità per parteciparvi e come reperire il materiale. Durante il suo svolgimento verranno presentate buone pratiche nazionali e internazionali di riqualificazione di spazi pubblici in contesti urbani con caratteristiche simili alla Via Galliera. Esso avrà quattro obiettivi: di comunicare e informare la cittadinanza sul percorso; di individuare potenziali interessati; alla conclusione accogliere dubbi, osservazioni e criticità iniziali e coinvolgere i presenti nell'incontro successivo, la camminata di quartiere.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

La sollecitazione delle realtà locali continuerà nella **seconda fase di ascolto attivo della cittadinanza** (Fase 2: Ricognizione esigenze, necessità e problematiche) attraverso attività organizzate e informali itineranti nel territorio. Queste saranno concordate con i partecipanti e saranno studiate per stimolare le realtà sociali e i soggetti restii alla partecipazione.

#### **I NUOVI SOGGETTI SOCIALI DA COINVOLGERE**

Il processo partecipativo verte su un tema particolarmente sensibile per gli abitanti di Fano: la via Galleria è stata da sempre la strada di collegamento con Bologna e Ferrara, asse urbano sul quale si è attestato il tessuto edilizio, ma rappresenta per i commercianti una sicurezza economica data dal flusso veicolare di transito. Nella seconda fase del percorso partecipativo si prevede quindi l'inclusione dei commercianti che si attestano sulla strada e dei residenti.

Come descritto precedentemente, i commercianti e i residenti potranno aderire al percorso attraverso mail e telefonate dirette ai referenti del progetto, l'utilizzo della pagina facebook oppure presentandosi agli incontri previsti. Qualora il numero dei partecipanti dovesse eccedere quello previsto si organizzerà un incontro per l'individuazione di referenti significativi delle realtà sociali.

Il loro coinvolgimento sarà fondamentale nella fase di ascolto per individuare le criticità e le



problematiche del progetto e strutturare l'attività laboratoriale.

### LE ATTIVITÀ PREVISTE

Le attività previste per la seconda fase sono:

- **Camminata di quartiere** (*vedere attività 2.1*). I partecipanti verranno coinvolti durante l'incontro pubblico di avvio del percorso e attraverso l'uso dei canali di comunicazione attivati. L'evento sarà aperto a tutta la cittadinanza, in particolar modo ai referenti delle associazioni, dei comitati e dei gruppi formali e informali del territorio. Il percorso sarà concordato con i partecipanti per individuare e definire qualitativamente gli spazi pubblici e di aggregazione principalmente utilizzati dalla comunità funese e dai gruppi sociali più deboli. Al termine dell'incontro verranno raccolte le osservazioni dei partecipanti sui luoghi attraversati (criticità, potenzialità, ricordi, etc.) e si individueranno le disponibilità per le interviste individuali e i Focus Group (*attività 2.3*).
- **Interviste itineranti per il territorio** (*vedere attività 2.2*). L'attività di sollecitazione è caratterizzata dall'ascolto informale e non strutturato della cittadinanza e dei principali attori, organizzati e non, individuati negli incontri organizzativi. Durante l'attività si cercherà di coinvolgere i diversi intervistati nel percorso partecipativo e di raccogliere le loro osservazioni attraverso questionario e video-interviste.
- **Interviste individuali, Focus Group e giornate dell'ascolto** (*Attività 2.3*). L'attività di ascolto attivo della cittadinanza si svolgerà attraverso appuntamenti e incontri strutturati con attori selezionati. Saranno contattati direttamente i referenti dei soggetti organizzati e non, e si organizzeranno interviste strutturate o semi-strutturate, individuali o di gruppo, in relazione alle realtà coinvolte. Le attività previste saranno occasione di confronto e di approfondimento su problematiche e criticità rilevate.

### Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

I Tavoli di Negoziazione sono previsti in due momenti tipici del percorso partecipativo, rispettivamente nella fase iniziale, per condividere lo svolgimento, gli obiettivi e le regole del percorso, e nella fase conclusiva del percorso per definire le linee guida operative dei due laboratori progettuali e impostare le azioni di monitoraggio dei risultati.

#### TAVOLO DI NEGOZIAZIONE INIZIALE (TdN1)

Il primo Tavolo di Negoziazione ha l'obiettivo di individuare le modalità di comunicazione e coinvolgimento delle diverse realtà locali del territorio, di impostare in modo condiviso le attività previste dal processo, in particolar modo le attività laboratoriali, e di definire le regole da adottare durante gli incontri. L'incontro sarà caratterizzato dalla presentazione del percorso, delle tempistiche, delle sue finalità e dalla raccolta delle adesioni iniziali. Gli interessati formeranno un gruppo di supporto al percorso partecipativo, promuovendolo attraverso i propri canali di comunicazione e i propri contatti.

**Fase del percorso:** Fase 1 - Attivazione, preparazione e comunicazione - L'incontro sarà svolto prima dell'incontro pubblico di avvio;

**Selezione dei partecipanti:** L'incontro è rivolto ai referenti dei soggetti firmatari dell'accordo formale e ai referenti dei principali attori del territorio individuati durante le riunioni organizzative iniziali, in particolare i soggetti organizzati descritti alla voce "*Sollecitazione delle realtà locali*".

**Svolgimento:** Il Tavolo di Negoziazione iniziale (TdN1) avrà una durata di 2 ore e sarà diviso in quattro parti con una pausa intermedia.

- Presentazione del percorso. (30 minuti). La prima parte dell'incontro è dedicata all'illustrazione dell'oggetto del progetto, degli obiettivi, delle fasi e delle tempistiche e delle strategie di



comunicazione e alla presentazione dello staff di progetto.

- Gruppi di lavoro (45 minuti). I partecipanti al Tavolo saranno divisi in 3 gruppi di lavoro coordinati da un facilitatore, nello specifico:
  - a) Individuazione e coinvolgimento delle realtà locali del territorio. Il gruppo sarà formato dai referenti delle Associazioni assistenziali e di promozione sociale e avrà il compito di identificare i soggetti deboli o non formalizzati del territorio, le abitudini quotidiane e i luoghi di ritrovo. L'obiettivo è di integrare la strategia di comunicazione con azioni mirate volte al coinvolgimento delle realtà sociali scarsamente partecipative;
  - b) Laboratorio *Ripensare la via Galliera (attività 3.1)*. Il gruppo di lavoro, formato dai referenti delle associazioni sportive, culturali e delle associazioni di categoria, dovrà definire l'orario e il luogo degli incontri e le regole di partecipazione e di confronto nei dibattiti;
  - c) Laboratorio dei *Vivere la Galliera (attività 3.2)*. I partecipanti avranno l'obiettivo di individuare le modalità di coinvolgimento dei ragazzi e di definire nel dettaglio il percorso laboratoriale a loro dedicato. Il gruppo, formato dal Comitato Genitori, dai referenti dell'Associazione Piedibus Funo e dai referenti di associazioni culturali e sportive con attività dedicate ai giovani, dovrà individuare le criticità del percorso, gli orari e i luoghi di ritrovo e gli elaborati da presentare per la progettazione dell'arredo urbano previsto nel percorso.

La composizione dei tavoli di lavoro è indicativa, i partecipanti potranno spostarsi liberamente tra i gruppi in base all'interesse e al contributo da offrire.

- Sintesi dei tavoli e confronto (30 minuti). Al termine del lavoro di gruppo si prevede un momento di confronto plenario. Ogni gruppo selezionerà un rappresentante che esporrà sinteticamente i risultati e, con l'aiuto dei facilitatori, accoglierà le osservazioni dei partecipanti.
- Raccolta delle adesioni e formazione del gruppo di supporto al progetto (15 minuti). La conclusione dell'incontro sarà caratterizzata dalla raccolta delle adesioni iniziali dei partecipanti e dalla richiesta di contribuire alla promozione del percorso partecipativo attraverso i propri mezzi di comunicazione e i propri contatti, in particolare in occasione della presentazione pubblica di avvio. I partecipanti costituiranno un gruppo di supporto al percorso partecipativo con l'obiettivo di incentivare la cittadinanza a partecipare e di aiutare nello svolgimento degli incontri dal punto di vista logistico e organizzativo.

**Esiti del Tavolo di Negoziazione iniziale:**

- Comprensione dell'oggetto e dello sviluppo del percorso;
- Individuazione delle diverse realtà locali e delle modalità di coinvolgimento;
- Definizione dei laboratori progettuali con gli adulti e con i ragazzi;
- Raccolta delle adesioni iniziali e formazione di un gruppo locale di supporto al percorso;

#### **TAVOLO DI NEGOZIAZIONE FINALE (TdN2)**

Il Tavolo di Negoziazione finale è il momento di confronto dei risultati dei laboratori progettuali con il Sindaco di Argelato, i referenti del Servizio di Programmazione e Gestione del territorio ed esperti di settore per definire in modo condiviso la fattibilità delle proposte, le tempistiche, le priorità e redigere un Documento di Proposta Partecipata comprensivo delle osservazioni dei presenti. L'incontro sarà occasione per individuare le azioni di controllo degli sviluppi del percorso partecipativo e per formare un Gruppo di Monitoraggio, composto dai firmatari dell'accordo formale e dai referenti più rappresentativi dei partecipanti al percorso.

**Fase del percorso:** Fase 4 - Definizione delle linee guida e impostazione delle azioni di monitoraggio.

**Selezione dei partecipanti:** L'incontro è rivolto agli adulti e ai ragazzi che hanno partecipato all'attività laboratoriale e ai referenti dell'Amministrazione Pubblica.

**Svolgimento:** Il Tavolo di Negoziazione finale (TdN2) avrà una durata di 2 ore e mezza e si articolerà



in 4 momenti di confronto intervallati da una pausa:

- Riepilogo del percorso (30 minuti). Presentazione da parte dello staff di progetto dello svolgimento del percorso partecipativo e degli esiti della fase di ascolto della cittadinanza, delle esigenze, delle necessità e criticità riscontrate;
- Presentazione dell'attività laboratoriale (45 minuti). La presentazione dei laboratori inizierà con l'intervento dei per rispettare gli orari di rientro a casa. I rappresentanti del gruppo illustreranno i progetti selezionati durante il laboratorio, prestando particolare attenzione ai materiali e alle modalità di assemblaggio, per coinvolgere i partecipanti nella costruzione dell'arredo urbano in vista dell'evento conclusivo del processo.  
In seguito, gli esiti del percorso *Ripensare la via Galliera* verranno presentati dai referenti dei gruppi di lavoro in cui è stato suddiviso il laboratorio (si prevedono tre tavoli: "Mobilità dolce, piste ciclabili e attività sportive", "Verde e spazi pubblici" e "Temporaneità d'uso, eventi e attività commerciali") con le modalità individuate negli incontri precedenti.
- Discussione plenaria con referenti dell'Amministrazione Pubblica (45 minuti). In seguito alla presentazione delle proposte delle attività laboratoriali si aprirà un momento di discussione con il Sindaco di Argelato, i referenti del Servizio di Programmazione e Gestione del territorio ed esperti di settore, coordinato dai facilitatori del percorso. L'obiettivo sarà di definire in modo condiviso le linee guida operative, le tempistiche, le modalità di realizzazione e le priorità da includere nel Documento di Proposta Partecipata conclusivo del processo.
- Impostazione delle azioni di controllo e formazione del Gruppo di Monitoraggio (30 minuti). A conclusione dell'incontro si individueranno le modalità per controllare il rispetto dei risultati dei laboratori e lo sviluppo del percorso. Queste azioni verranno coadiuvate dal Gruppo di Monitoraggio, formato dai soggetti firmatari dell'accordo formale e dai referenti più rappresentativi dei partecipanti al percorso, selezionati per votazione o, nel caso il numero lo permetta, per interesse e disponibilità. Il gruppo sarà l'intermediario tra il Comune e i cittadini dovrà comunicare le scelte inerenti il processo partecipativo e sollecitare l'Amministrazione Pubblica richiedendo incontri periodici di aggiornamento.

**Esiti del Tavolo di Negoziazione finale:**

- Presentazione degli esiti della fase di ascolto;
- Presentazione delle proposte elaborate dai laboratori;
- Definizione delle linee guida operative comprensive delle modalità di realizzazione, delle tempistiche e delle priorità, in accordo con il Comune;
- Definizione delle azioni di controllo e formazione del Gruppo di Monitoraggio.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

La fase di avvio del progetto prevede riunioni organizzative iniziali, l'organizzazione del primo Tavolo di Negoziazione e di un evento pubblico di apertura. La seconda fase si caratterizza per le attività di ascolto attivo e stimolazione territoriale e l'individuazione delle esigenze e delle potenzialità del territorio.

Gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa adottati nella fase di apertura sono quindi:

#### **1. Assemblee plenarie**

Le assemblee plenarie sono utilizzate negli incontri preparatori (*attività 1.1*) e nella prima parte del Tavolo di Negoziazione iniziale (*attività 1.2*) e nella prima parte dell'incontro pubblico di avvio (*attività 1.4*) e servono principalmente per presentare il percorso partecipativo, sensibilizzare in merito alle tematiche affrontate, accogliere e individuare le prime criticità del percorso.

Le assemblee plenarie definiranno i momenti dialogici e di confronti e saranno condotte possibilmente in forma diretta e informale. I partecipanti potranno prendere parola ed esprimere liberamente le proprie esigenze ed osservazioni e saranno coordinati dai facilitatori per ridurre possibili momenti di confronto.

## **2. The World Cafè**

Lo strumento The World Cafè caratterizza la seconda parte del Tavolo di Negoziazione iniziale (*attività 1.2*). I partecipanti saranno divisi in tre gruppi per individuare le modalità di coinvolgimento delle realtà locali del territorio, definire gli incontri e le regole di partecipazione del laboratorio progettuale di riorganizzazione della via Galliera e il laboratorio dedicato ai ragazzi. I gruppi saranno formati da 5-8 persone e si prevede un momento di discussione di 45 minuti. I partecipanti saranno liberi di spostarsi tra i diversi tavoli di lavoro in relazione all'interesse dell'argomento e al contributo che possono offrire. A conclusione dell'incontro un rappresentante esporrà le riflessioni del gruppo per avviare un momento di discussione finale della durata di 30 minuti. Si prevedono snack e bevande per dare un assetto informale all'incontro.

The World Cafè è stato adottato in questo momento del percorso per permettere un confronto tra i rappresentati delle realtà territoriali e coinvolgerli attivamente nel percorso partecipativo.

## **3. Open Space Technology**

Al termine dell'incontro pubblico di avvio del percorso (*attività 1.4*) e durante le attività laboratoriali (*attività 3.1 e 3.2*) verrà utilizzato l'OST per costruire un momento di confronto creativo e definire le proposte dei partecipanti.

L'incontro pubblico sarà introdotto dalla presentazione del percorso e del suo svolgimento, indicando le modalità per prendervi parte e dove reperire le informazioni e i contatti. In seguito verranno illustrati alcuni progetti di riqualificazione adottati in contesti simili per avviare una riflessione sulla qualità e l'accessibilità degli spazi pubblici. Al termine della prima fase dell'incontro i partecipanti saranno divisi in gruppi di lavoro formati da 8-10 persone e i facilitatori stimoleranno i partecipanti per individuare le problematiche e le potenzialità rispetto alla riqualificazione della via Galliera e degli spazi pubblici limitrofi.

Al termine dell'incontro le osservazioni verranno condivise con i partecipanti e raggruppate pubblicamente per tematiche, ad esempio "Mobilità dolce, piste ciclabili e attività sportive", "Verde e spazi pubblici" e "Temporaneità d'uso, eventi e attività commerciali". Durante lo svolgimento dell'incontro si prevedono coffe break e momenti di ristoro per permettere ai partecipanti di interagire e confrontarsi.

L'Open Space Technology sarà utilizzato in alcuni incontri laboratoriali, in particolare quelli di definizione delle proposte, suddividendo i partecipanti in gruppi di lavoro a avviando un confronto creativo tra i presenti. Ogni incontro terminerà con un momento di discussione collettivo per accogliere le osservazioni degli altri gruppi di lavoro.

## **4. Camminate di quartiere (attività 2.1)**

La prima attività prevista per la fase di ascolto e stimolazione territoriale è un sopralluogo lungo la via Galliera e i principali spazi di aggregazione dell'area seguendo un percorso deciso dai partecipanti. Durante il percorso i facilitatori porranno ai presenti delle domande per stimolare una riflessione in merito alla qualità luoghi urbani, alla loro accessibilità, alle pratiche che vi si svolgono e alla loro capacità di essere spazi inclusivi o esclusivi.

La camminata di quartiere è rivolta ai referenti delle realtà locali, agli iscritti al processo partecipativo, ai referenti dell'Amministrazione Pubblica, ai residenti della zona e ai cittadini interessati.

Al termine del sopralluogo si organizzerà un momento di confronto per discutere delle osservazioni



emerse e si organizzeranno gli appuntamenti per le interviste strutturate e semi-strutturate.

#### **5. Interviste strutturate e semi-strutturate (attività 2.2).**

La seconda fase del percorso si caratterizza per le attività di ascolto della cittadinanza e per la realizzazione della mappa delle esigenze e necessità. Le interviste strutturate saranno rivolte alle realtà più significative e strutturate del territorio (associazioni, comitati, gruppi non organizzati) e saranno coadiuvate da un questionario studiato per far emergere le criticità e le problematiche inerenti il processo di riorganizzazione della via Galliera. Questi momenti di ascolto saranno gestiti su appuntamento concordato telefonicamente o negli incontri precedenti e saranno prevalentemente individuali.

Le interviste semi-strutturate saranno dedicate prevalentemente ai cittadini e saranno gestite sempre sulla base di un questionario ma con domande meno specifiche, avranno un carattere più colloquiale e informale.

#### **6. Outreach e interviste itineranti**

A partire dalla prima fase del percorso e per tutta la seconda fase si prevedono momenti di ascolto itineranti nel territorio, studiati già nei primi incontri organizzativi, individuando le diverse realtà sociali della comunità funese, le abitudini e i principali luoghi di ritrovo. Questa metodologia sarà utilizzata soprattutto per i soggetti restii alla partecipazione o poco coinvolti nella vita di paese per far emergere pareri diversi e comunicare l'oggetto e lo svolgimento del processo partecipativo. Durante l'attività si cercherà di raccogliere le diverse osservazioni attraverso questionari e video-interviste.

#### **7. Focus group**

Durante la fase di ascolto si organizzeranno dei gruppi di confronto di massimo 5-8 persone, sulla base di tematiche o criticità condivise per individuare nel dettaglio le preoccupazioni esistenti, le potenzialità del tessuto sociale e incorporarle nelle attività del laboratorio.

L'attività è rivolta principalmente alle associazioni sportive, assistenziali e culturali per comprendere le relazioni e le iniziative realizzate in modo condiviso, ai commercianti lungo la via Galliera e agli abitanti dell'area per individuare il rapporto con lo spazio urbano e con gli eventi pubblici organizzati.

#### **7. Brainstorming**

Il primo incontro laboratoriale del percorso con gli adulti Ripensare la Galliera (attività 3.1) e con i ragazzi *Vivere la Galliera* (attività 3.2) prevede un momento seminariale iniziale per approfondire gli aspetti qualitativi degli spazi urbani e sensibilizzare sull'accessibilità e le pratiche aggregative informali che vi si svolgono. In seguito i partecipanti saranno divisi tre o quattro gruppi di lavoro, in relazione alle tematiche individuate nell'incontro pubblico, composto da 8-10 persone. Qualora eccedano il numero previsto o nel caso si individuino altre tematiche si provvederà ad una ulteriore suddivisione.

I partecipanti dei tavoli di lavoro avranno a disposizione una mappa di Funo, saranno coordinati da un facilitatore e potranno esprimere liberamente le proprie riflessioni in relazione alla tematica del gruppo.

La metodologia di Brainstorming verrà adottata anche nella parte iniziale del secondo incontro laboratoriale per individuare le prime proposte progettuali. La selezione e definizione delle proposte inizierà nella seconda parte dell'incontro attraverso la metodologia dell'Open Space Technology descritto pocanzi.

Il brainstorming è lo strumento che meglio si adatta ai primi incontri laboratoriali, permette un confronto creativo la possibilità di ogni partecipante di esprimersi liberamente.

Le *fasi conclusive* del percorso prevedono la definizione delle linee guida per la riorganizzazione della via Galliera, la formazione di un Gruppo di Monitoraggio e la condivisione dei risultati con la

cittadinanza attraverso un evento pubblico finale.

Gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa adottati nella fase di chiusura sono quindi:

### **1. Discussione assembleare**

La quarta fase del percorso è composta dal Tavolo di Negoziazione finale (*attività 4.0*) diviso in due momenti. Il primo prevede la presentazione dello svolgimento del percorso e dei risultati dei due laboratori partecipati e avrà un carattere dialogico e informativo. Nella seconda parte si avvierà un momento di confronto con il Sindaco di Argelato, esperti di settore e i referenti del Servizio di Programmazione e Gestione del territorio per definire in modo condiviso la fattibilità e le priorità delle proposte e le tempistiche.

Alla fine dell'incontro si individueranno le azioni di controllo e si formerà il Gruppo di Monitoraggio (*per approfondimenti si rimanda alla voce Tavolo di Negoziazione finale*).

Gli accordi redatti alla conclusione dell'incontro che costituiranno parte del DocPP saranno:

- Le Linee Guida progettuali per la riorganizzazione della via Galliera;
- La definizione dei compiti e dei membri del Gruppo di Monitoraggio;
- Il Patto di collaborazione tra il Gruppo di Monitoraggio, referenti delle associazioni e dei commercianti per la riqualificazione condivisa degli spazi pubblici.

### **2. Assemblea dei cittadini ed evento finale**

La conclusione del processo partecipativo prevede la temporanea pedonalizzazione della via Galliera e l'organizzazione di un evento per condividere i risultati dei laboratori progettuali e del Tavolo di Negoziazione finale.

La promozione dell'evento seguirà la strategia individuata nel Piano di Comunicazione e l'incontro sarà diviso in una assemblea iniziale dei cittadini, dove i partecipanti illustreranno gli esiti del percorso, e, in seguito, in iniziative e performance di strada concordate durante l'attività laboratoriale.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il processo partecipativo "Il futuro della Galliera: un progetto condiviso per Funo" prevede un piano di comunicazione articolato nelle fasi del percorso per coinvolgere la cittadinanza, i soggetti organizzati, i gruppi informali e le diverse realtà che compongono la società funese. Il piano è studiato per informare la comunità sul processo partecipativo e aggiornarla costantemente sugli esiti delle attività svolte e per coinvolgere e ascoltare gruppi specifici affiancando azioni mirate ai mezzi di comunicazione tradizionali.

#### **OBIETTIVI:**

1. Coinvolgere i soggetti organizzati del territorio e i gruppi informali nella fase di preparazione e organizzazione del percorso;
2. Informazione e promozione del processo partecipativo alla cittadinanza, del suo svolgimento, e dei canali di comunicazione attivati;
3. Coinvolgere i partecipanti al percorso nella promozione sul percorso alla cittadinanza;
4. Attivare azioni mirate di comunicazione del processo partecipativo da affiancare alla comunicazione tradizionale;
5. Ascoltare e coinvolgere i gruppi sociali deboli e i soggetti non organizzati del territorio;
6. Attivare più canali di comunicazione, formali e informali, che aggiornino e monitorino lo sviluppo dei risultati del processo.



## STRATEGIA E AZIONI

La pianificazione delle attività di comunicazione segue le fasi del progetto, integra i mezzi di comunicazione più conosciuti e diffusi nel contesto con nuovi canali specifici per il progetto e individua azioni mirate per raggiungere diversi gruppi sociali e soggetti restii alla partecipazione.

### Fase 1 - Attivazione, preparazione e comunicazione

Nella fase di avvio del percorso le riunioni organizzative iniziali e il coinvolgimento nel primo Tavolo di Negoziazione saranno comunicate attraverso telefonate dirette, inviti formali e mailing list ai soggetti organizzati e non organizzati del territorio, fondamentali per strutturare l'attività laboratoriale.

In seguito si utilizzeranno i mezzi di comunicazione più conosciuti e consolidati del contesto (sito web e giornalino del Comune "Foglio Aperto", articoli di giornale e comunicati stampa) e verranno attivati due nuovi canali mediatici, il sito web dedicato al percorso e la pagina facebook. Il piano prevede di stimolare le diverse realtà locali attraverso video-interviste strutturate con domande specifiche a soggetti popolari e non conosciuti del contesto.

Le azioni pensate sono volte a:

- Spiegare lo svolgimento dei processi partecipativi, a cosa servono e come si svolgono;
- Illustrare l'oggetto del processo partecipativo, le tempistiche, il suo svolgimento e gli obiettivi previsti;
- Spiegare come reperire le informazioni sul progetto (documenti iniziali, calendario degli incontri, contatti, etc.);
- Comunicare dove reperire il materiale dei laboratori e degli incontri (documentazione fotografica, video, report, etc.);
- Spiegare come reperire i contatti e raccogliere le adesioni iniziali al percorso.

Le azioni e gli strumenti previsti per la prima fase sono:

- Realizzazione di un **logo identificativo** del processo partecipativo, semplice e chiaro, da utilizzare dalla fase di avvio nelle presentazioni, nei documenti digitali e cartacei e nei canali mediatici attivati, fino alla conclusione del percorso;
- Utilizzo dei **mezzi di comunicazione del Comune** (sito web, giornalino "Foglio Aperto", bacheca informativa, etc.) in quanto strumenti consolidati e conosciuti nel territorio, utili per informare sul processo partecipativo e indicare i canali attivati per il suo svolgimento;
- Utilizzo dei mezzi dei **canali mediatici tradizionali** per coinvolgere i cittadini fin dalla fase di avvio del processo, tra questi:
  - **Telefonate dirette e inviti formali** ai principali attori organizzati del territorio e ai gruppi informali, individuati nelle riunioni organizzative iniziali con l'Amministrazione Pubblica e i soggetti firmatari dell'accordo formale, per coinvolgerli nel primo tavolo di Negoziazione;
  - **Comunicati stampa e articoli** di giornale per informare sul percorso e in particolare sul luogo e la data dell'incontro pubblico di avvio;
  - **Volantini, locandine e affissioni pubbliche** con il logo e l'oggetto del percorso, la data e il luogo dell'incontro pubblico di avvio del percorso e l'invito a partecipare;
  - **Mailing list e newsletter** ai partecipanti che hanno aderito al progetto.
- Realizzazione di un **sito web dedicato** al progetto, semplice da utilizzare, contenente le informazioni del progetto (titolo e oggetto del percorso, obiettivi, tempistiche, calendario degli incontri, contatti dei responsabili, documentazione iniziale). Il sito sarà costantemente aggiornato sin dalla fase di avvio, attraverso video, interviste, articoli specifici, per avviare una



riflessione sullo spazio urbano e sulla via Galliera;

- Attivazione di una **pagina facebook** dedicata per diffondere rapidamente le informazioni e per sollecitare la fascia più giovane della comunità con contenuti, video e riflessioni inerenti il progetto;
- Realizzazione di **video-interviste strutturate** con domande specifiche sulla via Galliera e sulla qualità e accessibilità degli spazi urbani, rivolte a persone note e non conosciute del territorio. Questi saranno visibili sia sul sito internet che sulla pagina facebook dedicata al progetto.
- Organizzazione del **primo Tavolo di Negoziazione**. Uno degli obiettivi dell'incontro è l'individuazione dei gruppi sociali più deboli e dei soggetti difficilmente raggiungibili dalla comunicazione tradizionale, la comprensione delle abitudini quotidiane e dei luoghi di ritrovo per studiare azioni specifiche di coinvolgimento da attivare nella seconda fase.
- Utilizzo del **passaparola** tra i soggetti coinvolti nella fase iniziale del percorso per coinvolgere la cittadinanza nell'incontro pubblico iniziale e nei laboratori del percorso partecipativo;
- Organizzazione di un **evento pubblico di avvio** del percorso per condividere il progetto, le fasi e gli incontri previsti, come reperire le informazioni e i contatti e le modalità di adesione al percorso. L'incontro sarà occasione per una prima ricognizione delle problematiche e delle osservazioni dei partecipanti sulla qualità e l'accessibilità dello spazio urbano.

## **Fase 2: Ricognizione esigenze, necessità e problematiche**

La seconda fase del percorso prevede l'ascolto della comunità e delle diverse realtà sociali e l'avvio di una riflessione condivisa sugli spazi urbani e sulla riorganizzazione della via Galliera, attraverso attività itineranti per il territorio, quali camminate di quartiere, domande e distribuzione di questionari in loco, e momenti strutturati come interviste e focus group. Il piano di comunicazione continua con le modalità indicate nella fase precedente, aggiornando costantemente i canali attivati attraverso fotografie, video e articoli. A questi si affiancano azioni mirate, individuate durante il primo tavolo di Negoziazione, per coinvolgere realtà sociali e soggetti difficilmente raggiungibili.

Le azioni studiate proposte sono pensate per:

- Continuare la diffusione delle informazioni sul processo partecipativo e coinvolgere la cittadinanza;
- Ascoltare e coinvolgere i gruppi sociali e i soggetti scarsamente partecipativi o difficilmente raggiungibili attraverso la comunicazione tradizionale;
- Realizzare una mappa delle esigenze, delle necessità e delle problematiche dei diversi gruppi sociali;
- Definire nel dettaglio i percorsi laboratoriali.

Le azioni e gli strumenti previsti per la seconda fase sono:

- **Aggiornamento del sito web e della pagina facebook** dedicata attraverso la documentazione fotografica, i video, le interviste e articoli inerenti la riqualificazione degli spazi pubblici;
- Organizzazione di **attività itineranti nel il territorio** quali camminate di quartiere e interviste per raggiungere i gruppi sociali e i soggetti scarsamente integrati e non interessati alla partecipazione;
- Utilizzo del **passaparola** per mezzo dei partecipanti al percorso per diffondere i contenuti del percorso tra la cittadinanza;
- Utilizzo dei **canali mediatici tradizionali** indicati nella prima fase per comunicare gli incontri del processo partecipativo e continuare l'attività di coinvolgimento.

## **Fase 3 - 4: Seminari e laboratori di co-progettazione, definizione delle linee guida e impostazione delle attività di monitoraggio**

La terza e la quarta fase sono caratterizzate dall'attività laboratoriale dedicata agli adulti e ai ragazzi attraverso due percorsi (*attività 3.1 e 3.2*) per definire le linee guida per la riorganizzazione degli spazi

urbani della via Galliera e per la progettazione di elementi di arredo urbano.

In queste fasi i canali mediatici utilizzati serviranno principalmente per:

- Aggiornare sullo svolgimento degli incontri attraverso la documentazione fotografica, i video e i report;
- Condividere le proposte elaborate dei laboratori e accogliere le osservazioni dei cittadini che non partecipano alle attività;
- Comunicare le linee guida operative definite dal Tavolo di Negoziazione finale;
- Comunicare i progetti di arredo urbano elaborati dai ragazzi;
- Condividere le azioni di controllo e i membri del Gruppo di Monitoraggio;

**Le azioni e gli strumenti previsti per la terza e quarta fase sono:**

- **Aggiornamento del sito web e della pagina facebook** dedicati al progetto attraverso la documentazione fotografica e i report degli incontri, le proposte elaborate e, in seguito al tavolo di Negoziazione, condividere le linee guida operative.
- Utilizzo dei **canali mediatici del Comune** (sito web, giornalino, etc.) per aggiornare la comunica sullo stato d'avanzamento del percorso e sugli esiti dello stesso.

#### **Fase 5: Condivisione e comunicazione dei risultati**

L'ultima fase del percorso è caratterizzata dalla condivisione dei risultati del processo e dall'organizzazione di un evento finale lungo la via Galliera e negli spazi pubblici limitrofi (*attività 5.0*). L'incontro sarà occasione per sperimentare una prima riqualificazione della via strada, attraverso una sua pedonalizzazione temporanea e la gestione di attività, spettacoli e momenti di condivisione realizzati dai partecipanti al percorso.

La strategia di comunicazione in questa fase del percorso avrà l'obiettivo di:

- Coinvolgere e aggiornare i cittadini sugli esiti del processo partecipativo;
- Sollecitare i partecipanti al percorso nell'organizzazione condivisa dell'evento finale;
- Comunicare ai cittadini le modalità per aggiornarsi sugli sviluppi del percorso.

**Le azioni e gli strumenti previsti per la fase conclusiva sono:**

- Utilizzo dei **mezzi di comunicazione del Comune** (sito web, giornalino "Foglio Aperto", bacheca informativa, etc.) per informare sulla data e il luogo dell' evento e sul programma della giornata;
- Utilizzo dei mezzi dei **canali mediatici tradizionali** quali:
  - **Telefonate dirette, inviti formali e mailing list** ai partecipanti del processo partecipativo;
  - **Volantini, locandine e affissioni pubbliche** con la data e il luogo dell'evento finale e l'invito a partecipare;
  - **Comunicati stampa e articoli** di giornale per informare sul percorso e invitare all'evento conclusivo del percorso.
- **Sito web e pagina facebook** dedicata al progetto, con indicati gli esiti del percorso e le informazioni inerenti l'incontro finale, il programma delle attività, gli orari, il luogo e la data;
- Realizzazione di una **brochure finale e di pannelli informativi** con lo svolgimento del percorso partecipativo, gli esiti dei laboratori progettuali e le decisioni prese nell'ultimo Tavolo di Negoziazione (linee guida, tempistiche, modalità di realizzazione e priorità);
- Realizzazione di un **video conclusivo** esplicativo del percorso svolto e dei risultati raggiunti contenente il materiale raccolto durante le interviste itineranti.



## M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Fase organizzativa iniziale: 30 persone; Evento Pubblico iniziale: 150 persone; Laboratori progettuali: 100 persone; Evento conclusivo: 250 persone.
---	---

### Descrizione delle fasi (tempi):

Il processo partecipativo si divide in cinque fasi, studiate per coinvolgere capillarmente la cittadinanza e permettere uno svolgimento del percorso coerente con gli obiettivi previsti.

#### **FASE 1: ATTIVAZIONE, PREPARAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PERCORSO**

La prima fase prevede attività di organizzazione e coordinamento del percorso con l'Amministrazione Pubblica e i principali attori organizzati del territorio e l'avvio del Piano di Comunicazione.

Questo è studiato per promuovere il processo partecipativo, divulgare informazioni circa il suo svolgimento e le tematiche affrontate spiegare le modalità per parteciparvi e coinvolgere la cittadinanza nel primo incontro pubblico.

Le riunioni preparatorie hanno lo scopo di individuare gli attori organizzati e i gruppi informali del territorio da attivare con il Tavolo di Negoziazione iniziale; questo è volto alla definizione delle regole del percorso e degli incontri e allo studio di una strategia di coinvolgimento delle diverse realtà sociali di Funo.

**Tempistiche:** Novembre- Dicembre 2015

#### **Risultati attesi:**

- Organizzazione definitiva del percorso partecipativo, individuazione del luogo e della data degli incontri e delle potenziali criticità iniziali del processo;
- attivazione e coinvolgimento dei soggetti firmatari dell'accordo formale, dei principali attori del territorio e formazione di un gruppo di supporto al progetto;
- comunicazione del processo partecipativo alla cittadinanza;
- raccolta delle adesioni al percorso e risoluzione dei e criticità;

#### **Attività previste**

**1.1 Riunioni di preparazione** per studiare nel dettaglio lo sviluppo del processo partecipativo, individuare e coinvolgere gli attori organizzati e i gruppi informali nel Tavolo di negoziazione iniziale.

- Metodo (DDDP): assemblea plenaria;
- partecipanti: rappresentanti dell'Amministrazione Pubblica e i soggetti firmatari dell'accordo formale;
- comunicazione: telefonate dirette e mailing list.

**1.2 Tavolo di Negoziazione** per condividere il percorso e discutere le tempistiche, i luoghi e le regole degli incontri. L'incontro servirà per individuare le diverse realtà sociali del territorio (bambini, adolescenti, immigranti, anziani, ecc.) e definire le modalità operative di sollecitazione e coinvolgimento.

- Metodo (DDDP): assemblea plenaria, World Café;
- partecipanti: rappresentanti dell'Amministrazione Pubblica, soggetti firmatari dell'accordo formale e principali attori organizzati del territorio;
- comunicazione: telefonate dirette e invito formale del Comune.



**1.3 Attività di comunicazione** per promuovere il processo partecipativo e coinvolgere la cittadinanza. Le attività sono descritte nel Piano di Comunicazione e prevedono la realizzazione di un sito web e di una pagina facebook dedicata al progetto, la costruzione di una mailing list dei principali soggetti attivi del territorio e l'utilizzo di comunicati stampa, brochure e volantini informativi, report e registrazioni video.

**1.4 Incontro pubblico di avvio** a carattere informativo per presentare il percorso, il luogo, la data e gli orari degli incontri, i canali di comunicazione attivati e le modalità di partecipazione. L'incontro inizierà con un momento seminariale e l'illustrazione di buone pratiche di riqualificazione urbana in contesti simili e terminerà con la raccolta delle proposte, delle osservazioni e delle criticità individuate dei presenti.

- Metodo (DDDP): assemblea plenaria a carattere informativo e dialogico, Open Space Technology;
- partecipanti: referenti dei soggetti firmatari dell'accordo formale, principali attori organizzati del territorio, referenti delle associazioni, referenti di gruppi informali, referenti dell'amministrazione Pubblica e cittadini;
- comunicazione: distribuzione di volantini e locandine, comunicati stampa, articoli di giornale, sito web e pagina facebook, video-interviste, mailing list e telefonate dirette.

## **FASE 2: RICOGNIZIONE ESIGENZE, NECESSITÀ E PROBLEMATICHE**

La seconda fase è caratterizzata dall'ascolto della cittadinanza e dall'avvio di attività di stimolazione territoriale per coinvolgere nel processo partecipativo la comunità e le diverse realtà sociali che la compongono e realizzare la Mappa delle esigenze, necessità e problematiche.

Si prevedono attività itineranti nel territorio, come camminate di quartiere, interviste informali nel territorio e attività di outreach, alternate a momenti formali, interviste individuali e di gruppo, per costruire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i facilitatori e i partecipanti.

**Tempistiche:** Dicembre 2015 - Gennaio 2016

### **Risultati attesi:**

- Mappa degli attori e mappa delle aspettative, esigenze e problematiche;
- coinvolgimento di realtà territoriali restie alla partecipazione;
- costruzione di un rapporto di fiducia e di collaborazione tra i partecipanti e i facilitatori.

### **Attività previste**

**2.1 Camminate di quartiere** con i partecipanti al processo seguendo un percorso definito da loro lungo la Via Galliera e negli spazi pubblici limitrofi, passando per i principali punti di riferimento e luoghi di aggregazione. Al termine dell'attività verranno raccolte osservazioni inerenti la riconoscibilità e l'accessibilità degli ambienti urbani per avviare una riflessione critica sul valore identitario della strada e sulla qualità degli spazi.

- Metodo (DDDP): camminata di quartiere;
- partecipanti: i partecipanti al processo partecipativo e la cittadinanza;
- comunicazione: distribuzione di volantini e locandine, sito web e pagina facebook, mailing list e telefonate dirette.

**2.2 Interviste itineranti per il territorio** realizzate negli spazi pubblici e nei principali luoghi di ritrovo della via Galliera, per comprendere il rapporto tra la comunità e la strada, le principali esigenze e il valore identitario dello spazio urbano.

- Metodo (DDDP): interviste itineranti e outreach;
- partecipanti: sentinelle del territorio, community leader, cittadini;
- comunicazione: sito web e pagina facebook.

**2.3 Interviste individuali e Focus Group** gestite attraverso questionari e domande definite per individuare le criticità e le potenzialità della Via Galliera e raccogliere osservazioni sul processo di riorganizzazione.

- metodo (DDDP): interviste strutturate, semi strutturate e focus group ;
- partecipanti: referenti dei soggetti firmatari dell'accordo formale, principali attori organizzati del territorio, referenti delle associazioni, referenti di gruppi informali, cittadini
- comunicazione: sito web e pagina facebook, mailing list e telefonate dirette.

### **FASE 3: INCONTRI E LABORATORI DI CO-PROGETTAZIONE**

La terza fase è dedicata alle attività progettuali e alla definizione delle modalità di riorganizzazione della Via Galliera e degli spazi pubblici limitrofi in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale.

Nello specifico si prevedono due percorsi laboratoriali:

- *Ripensare la via Galliera* è un laboratorio dedicato ai cittadini, ai commercianti e alle associazioni e si articola in seminari e momenti progettuali per definire le proposte di riqualificazione e studiare i tempi di utilizzo del piazzale antistante la stazione per permettere la convivenza di più pratiche nell'arco della giornata. Il percorso prevede di riorganizzare il sistema urbano definito dalla Galliera e dagli spazi pubblici limitrofi.

- *Vivere la Galliera* è un laboratorio per i ragazzi e si propone di sensibilizzare sull'importanza di spazi urbani inclusivi e accessibili attraverso lo studio e la progettazione di dispositivi ed elementi di arredo urbano.

**Tempistiche:** Febbraio - Aprile 2016

#### **Risultati attesi:**

- Riquilibrare e co-gestire gli spazi che si attestano sulla via Galliera anche attraverso la promozione di iniziative ed eventi comunitari;
- incentivare la collaborazione tra le diverse realtà (associazioni, cittadini e commercianti) di Funo;
- coinvolgere direttamente i più giovani nel disegno e nella progettazione di elementi e dispositivi urbani e spazi per la comunità;
- sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'accessibilità e della mobilità dolce e sostenibile.

#### **Attività previste**

##### **3.1 Laboratorio "Ripensare la via Galliera"**

Il laboratorio è dedicato ai cittadini, ai commercianti e alle associazioni e si articola in tre incontri progettuali.

Nel primo si illustreranno esempi di riqualificazione urbana nazionali e internazionali e si prevede la formazione di gruppi tematici di lavoro per definire una nuova viabilità carrabile di via Galliera e studiare i nuovi percorsi pedonali e ciclabili in grado di favorire la relazione tra le due aree urbane divise dalla strada. Il percorso prevede di progettare i nuovi spazi di aggregazione e caratterizzare quelli esistenti attraverso lo studio delle aree verdi, delle alberature e dei tempi d'utilizzo del piazzale antistante la stazione. In particolare si prevede la formazione di tre gruppi di lavoro: "Mobilità dolce, piste ciclabili e attività sportive", "Verde e spazi pubblici" e "Temporaneità d'uso, eventi e attività commerciali".

Nel secondo incontro i partecipanti definiranno le linee guida principali per ciascuna tematica e si discuteranno le diverse proposte in un momento di confronto conclusivo.

Nell'ultimo incontro si definiranno le proposte prioritarie e le linee guida per la riorganizzazione della via Galliera e degli spazi limitrofi da presentare al Tavolo di Negoziazione finale.

- Metodo (DDDP): seminario, Open Space Technology, Brainstorming;
- partecipanti: cittadini, associazioni e commercianti
- comunicazione: sito web e pagina facebook, mailing list e telefonate dirette.



### **3.2 Laboratorio "Vivere la Galliera"**

Il laboratorio è dedicato ai ragazzi e si divide in due incontri, uno a carattere seminariale e formativo, il secondo di progettazione e confronto.

Nel primo incontro si illustreranno esempi di elementi e dispositivi di arredo urbano nazionali e internazionali, come ad esempio book crossing, baratto urbano, street piano, etc. e si raccoglieranno le osservazioni dei ragazzi. Nella seconda parte i ragazzi progetteranno attraverso disegni e descrizioni un elemento da inserire nello spazio urbano: l'elemento dovrà favorire l'interazione tra le persone e potrà essere un dispositivo o un elemento di arredo urbano come una seduta, spazi verdi, impianti acustici e di illuminazione.

Nell'ultimo incontro i ragazzi selezioneranno i progetti migliori e costruiranno l'Abaco delle buone pratiche e delle proposte degli elementi urbani da presentare all'Amministrazione Pubblica in occasione del tavolo di Negoziazione finale e all'evento conclusivo del processo.

- Metodo (DDDP): seminario, Open Space Technology e Brainstorming;
- partecipanti: ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 10 anni;
- comunicazione: sito web e pagina facebook, mailing list e telefonate dirette ai responsabili del Piedibus.

### **FASE 4: DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA E IMPOSTAZIONE DELLE AZIONI DI MONITORAGGIO.**

La quarta fase del percorso prevede la definizione delle linee guida operative da inserire nel Documento di Proposta Partecipata (DocPP) da presentare al Comune e la formazione di un Gruppo di Monitoraggio costituito da alcuni partecipanti.

**Tempistiche:** Maggio 2016

#### **Risultati attesi:**

- approvazione delle Linee guida progettuali per la riorganizzazione della via Galliera e degli spazi pubblici limitrofi;
- presentazione dell'Abaco degli elementi e dei dispositivi di arredo urbano;
- realizzazione del Patto di Collaborazione tra associazioni e commercianti per l'organizzazione di eventi e iniziative periodiche;
- formazione di un gruppo di monitoraggio che controlli lo sviluppo delle scelte del processo.

#### **Attività previste**

**4.0 Tavolo di Negoziazione finale** con i tecnici e i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, le associazioni, i cittadini e i commercianti e del laboratorio dei ragazzi per presentare le proposte elaborate nei due laboratori. Il lavoro svolto nelle attività sarà presentato dagli stessi partecipanti e l'obiettivo dell'incontro è la valutazione della realizzabilità delle proposte e definire priorità e tempistiche del processo di riorganizzazione della Via Galliera.

L'incontro avrà un carattere dialogico e di confronto e prevede la definizione delle Linee Guida progettuali, l'adozione dell'Abaco degli elementi e dei dispositivi di arredo urbano e la formalizzazione di un Patto di Collaborazione tra associazioni e commercianti per l'organizzazione di eventi periodici per la valorizzazione commerciale, sociale e culturale dello spazio urbano.

Al termine dell'incontro si costituirà un Gruppo di Monitoraggio formato da alcuni partecipanti con il compito di aggiornarsi sugli sviluppi futuri del processo e di informare la cittadinanza, ponendosi come soggetto intermediario tra questa e il Comune.

- Metodo (DDDP): assemblea plenaria;
- partecipanti: i partecipanti al processo partecipativo e i rappresentanti dell'Amministrazione Pubblica;
- comunicazione: sito web e pagina facebook, mailing list e telefonate dirette.

## **FASE 5: CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI**

L'ultima fase del percorso è dedicata alla condivisione dei risultati con la cittadinanza e dall'organizzazione di attività ed eventi nella Galliera e negli spazi pubblici limitrofi. La comunicazione del processo segue la strategia individuata dal Piano di Comunicazione ed è studiata per coinvolgere la cittadinanza nell'incontro pubblico finale. L'evento prevede la presentazione dei risultati del processo partecipativo da parte dei partecipanti ai laboratori e dai referenti dell'Amministrazione Comunale e, a seguire, attività e iniziative organizzate in strada attraverso la collaborazione tra commercianti e associazioni. La chiusura del percorso sarà occasione per sperimentare un dispositivo o un elemento di arredo urbano progettato dai ragazzi.

**Tempistiche:** Maggio - Giugno 2016

### **Risultati attesi:**

- Condivisione dei risultati del processo partecipativo con i cittadini;
- organizzazione dell' evento finale dai partecipanti al processo (associazioni, cittadini e commercianti);
- sperimentazione del ruolo urbano di via Galliera attraverso attività e iniziative condivise;
- esposizione dei progetti dei ragazzi;
- formalizzazione del Documento di Proposta Partecipata.

### **Attività previste**

**5.0 Evento conclusivo** da realizzare lungo la via Galliera e nel piazzale antistante la stazione per condividere e comunicare i risultati del processo partecipativo alla cittadinanza.

L'evento, organizzato dagli stessi partecipanti al percorso, sarà occasione per presentare lo svolgimento del processo partecipativo, la mappa delle esigenze e delle necessità individuate, le soluzioni elaborate dai gruppi di lavoro e le proposte progettate dai ragazzi. Per assicurare la comprensione del processo e dei risultati raggiunti verranno distribuite tra i partecipanti brochure e volantini illustrativi e verrà proiettato un video esplicativo del percorso.

- **Metodo (DDDP):** assemblea dei cittadini ed evento.
- **partecipanti:** i partecipanti al processo partecipativo, i rappresentanti dell'Amministrazione Pubblica e gli abitanti di Argelato-Funo;
- **comunicazione:** sito web, giornalino, bacheca informativa del Comune, telefonate dirette e mailing list, comunicati stampa e articoli di giornale, sito web dedicato al progetto, video conclusivo del percorso;
- realizzazione di un **video conclusivo** esplicativo del percorso svolto e dei risultati raggiunti contenente il materiale raccolto durante le interviste itineranti.



**N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--------------

Modalità di conduzione del comitato:

--------------

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--------------

---

**O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010**

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

----------

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	<input type="text"/>
--	----------------------

---

**P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

**Allegato n.2 Documento Finale del Laboratorio di Urbanistico Partecipata.**

Il Documento redatto alla fine Laboratorio di Urbanistica Partecipata realizzato nel 2012 evidenzia la richiesta della cittadinanza di riorganizzare il ruolo urbano e l'abitabilità della via Galliera in previsione della realizzazione della variante "Nuova Galliera", di ripensare e valorizzare il piazzale antistante la stazione e di completare e ampliare le piste ciclabili esistenti (pagina 31 del documento, punto 3.1, voce "Priorità"). Il documento evidenzia inoltre la richiesta di nuovi spazi per la socialità e per servizi legati alla salute (pagina 32, voce "Elementi di discussione").

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.**



**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

**Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:**

vedi allegato n.3

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

- Comune di Argelato;
- Comitato Commercianti "Made in Funo";
- Associazione Piedibus Funo.

*Per approfondimenti sui ruoli e sugli impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte del processo partecipativo, vedere la voce "Sollecitazione delle realtà locali" o l'allegato n. 3. - Accordo Formale*

## R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Al termine del processo partecipativo sarà compito del Gruppo di Monitoraggio, come definito durante il TdN finale, il controllo di tutte le fasi decisionali che riguardano i risultati del percorso e dei laboratori. In particolare verranno organizzati:

- incontri periodici di confronto con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale per discutere dello stato di approvazione delle proposte, del *timing* per la realizzazione e delle attività future da programmare congiuntamente;
- incontri con i cittadini per condividere le informazioni sullo stato di realizzazione delle proposte;
- strumenti informativi per diffondere le informazioni e per comunicare gli esiti del monitoraggio (avvisi sui principali canali informativi, pagina web e facebook, email e telefonate).

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Gli esiti del processo partecipativo verranno comunicati alla cittadinanza seguendo la strategia individuata dal Piano di Comunicazione e con la condivisione del Documento di Proposta Partecipata. Nello specifico si prevede l'utilizzo dei mezzi di comunicazione del Comune e di canali mediati tradizionali (sito web e giornalino "Foglio Aperto" del Comune, telefonate dirette, mailing list, volantini locandine, comunicati stampa e articoli di giornale) per informare sulla data e il luogo dell'evento e sul programma della giornata e i canali attivati per il processo partecipativo (sito web dedicato e pagina facebook) con indicati gli esiti del percorso e le informazioni inerenti l'incontro finale. Per assicurare la comprensione del processo svolto e dei risultati raggiunti verranno distribuite tra i partecipanti all'evento brochure e volantini illustrativi e verrà proiettato un video esplicativo del percorso. Il Documento di Proposta Partecipata verrà comunicato attraverso il sito web dedicato al progetto e la pagina facebook e riporterà i link del sito regionale sulla partecipazione.



## S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>	<b>€3500</b>			<b>€3500</b>	<b>100%</b>	
Progettazione	€1000			€1000	100%	
Coordinamento generale	€2500			€2500	100%	
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI</b>						
indicare dettaglio della voce di spesa						
<b>ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>	<b>€11000</b>			<b>€11000</b>	<b>100%</b>	
Organizzazione e gestione Camminata di Quartiere, interviste e Focus Group	€2000			€2000	100%	
Facilitazione e coordinamento del Laboratorio "Ripensare la via Galliera"	€3000			€3000	100%	

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
Facilitazione e coordinamento del Laboratorio per ragazzi "Vivere la Galliera"	€2000			€2000	100%	
Facilitazione Tavoli di Negoziazione	€1000			€1000	100%	
Documentazione degli incontri (foto, video report)	€1500			€1500	100%	
Spese varie (buffet, attrezzature, materiali)	€1500			€1500	100%	
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>€5500</b>			<b>€5500</b>	<b>100%</b>	
Progettazione grafica, progettazione e gestione sito internet e pagina facebook	€3000			€3500	100%	
Spese per la comunicazione (volantini, manifesti, pannelli illustrativi)	€1500			€1500	100%	
Spese per evento conclusivo	€1000			€1000	100%	
<b>TOTALI:</b>	<b>€20000</b>			<b>€20000</b>	<b>100%</b>	



**T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)**

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
<b>PROGETTAZIONE</b>				
Progettazione processo partecipativo, fasi e modalità di svolgimento	€500			€1000
Progettazione laboratori		€500		
<b>COORDINAMENTO</b>				
Coordinamento attività fase di attivazione: riunioni, incontri e sopralluoghi.	€1000			€2500
Coordinamento laboratori: riunioni organizzative, gestione contatti e preparazione attività e materiali		€1500		
<b>ORGANIZZAZIONE E FACILITAZIONE</b>				
Organizzazione e gestione Camminata di Quartiere, interviste e Focus Group		€2000		€2000
Facilitazione 1° Tavolo di Negoziazione	€500			€1000
Facilitazione 2° Tavolo di Negoziazione		€500		
Facilitazione e coordinamento Laboratori		€5000		€5000
Documentazione incontro iniziale (foto, video, report)	€200			€1500
Documentazione incontri successivi		€1300		
Spese varie (buffet, attrezzature, materiali)	€300	€1200		€1500

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
<b>COMUNICAZIONE</b>			
Attività di comunicazione della fase iniziale (progettazione sito web e pagina face book, progettazione grafica materiali, gestione contatti, elaborazione comunicati stampa)	€1500		€1500
Attività di comunicazione durante tutto il processo partecipativo (progettazione grafica materiali, gestione sito e pagina facebook, elaborazione comunicati stampa)		€1500	€1500
Spese di comunicazione (volantini, manifesti, dominio sito web, pannelli illustrativi)	€500	€1000	€1500
Spese per evento conclusivo		€1000	€1000
<b>TOTALI:</b>	<b>€4500</b>	<b>€15500</b>	<b>€20000</b>



## U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

**Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.**

---

## V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto  ,  
legale rappresentante di  ,  
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

---

## IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data,

30/9/2015

Firma del Legale rappresentante  
del Soggetto richiedente

Clara J. M. C.



## ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta;
2. Documento Laboratorio di Urbanistica Partecipata 2012;
3. Accordo Formale;
4. Curricula Staff di Progetto;
5. Schema del processo.

